LA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN CARLO

DESCRIZIONE STORICO-ARTISTICA

EDIFICIO CHIESA

Consacrato il 15 novembre 1941 dal Beato Cardinale Alfredo Ildefonso Schuster Arcivescovo di Milano.

Sorto in quattro tempi

1. Il primo oratorio di cui non rimane nessuna traccia trova le sue origini nell'anno 1610
2. La prima parte (l'attuale sagrestia) trova la sua origine nell'anno 1707
3. La cupola in seguito al primo ampliamento fu innalzata nel 1899 su disegno dell'Ing. Cesare Formenti di Seregno, voluta dal primo parroco Don Emanuele Tanzi
4. Il secondo ampliamento inizia nell'anno 1928 con la costruzione del campanile e prosegue con l'aggiunta della navata su disegno dell'Ing Giuseppe Trabattoni di Seregno nell'anno 1938 per opera del parroco Don Luigi Longoni.

E’ in stile basilicale – a forma di croce latina – a tre navate – sorrette da colonne in granito rosa.

La chiesa è stata ristrutturata a seguito della riforma liturgica nell’anno 1974 su disegno dell’Achitetto Luigi Brambilla di Milano.
Ritinteggiata nell’anno 1999.

CAMPANILE

Costruito nel 1929 su disegno dell'Ing. Cesare Formenti di Seregno.
Altezza di metri 37.
Concerto di cinque campane in MI BEMOLLE GRAVE della ditta Ottolina di Seregno.

Orologio elettronico della ditta Arrighi di Milano (1970)

Ristutturazione dell'interno del campanile e rifacimento di tutti i pianali interni (1994).
Ristrutturazione dell'orologeria e dei cancelletti delle campane (1996)

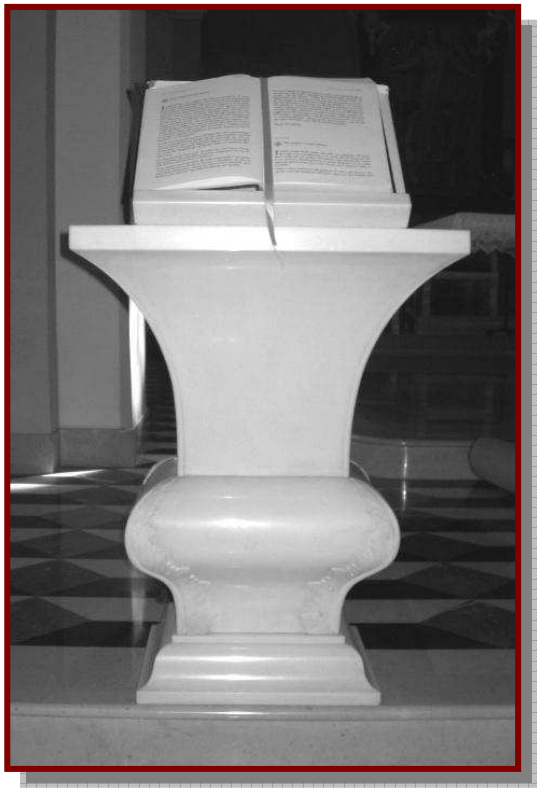
PORTE BRONZEE

Realizzate dallo scultore Marco Ferrari (1989) rappresentano nella principale le “Glorie della Beata Vergine Maria” e nelle laterali episodi della vita dei santi patrono Carlo e Francesco da Paola.

ALTARE MAGGIORE

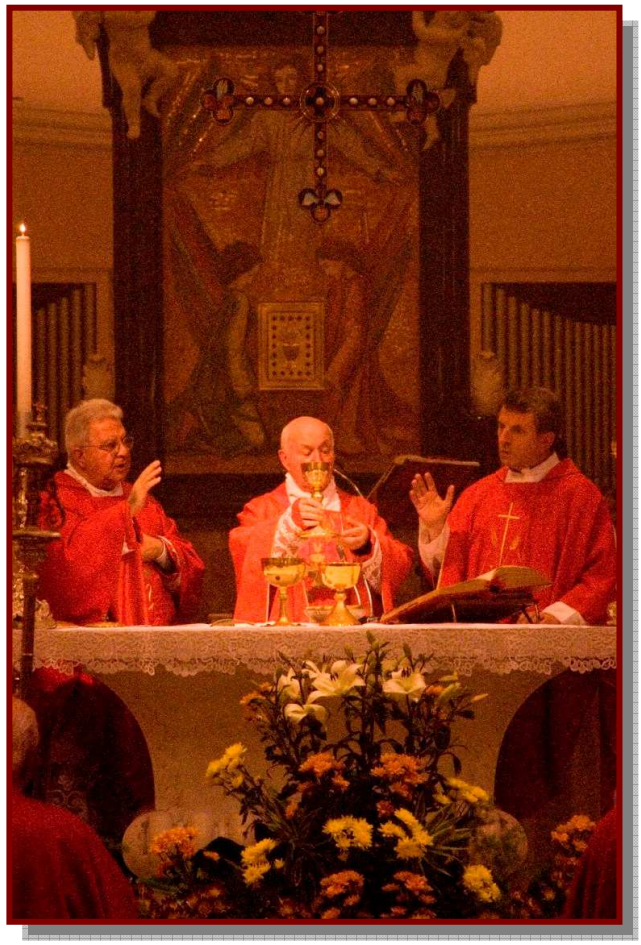
Consacrato il 7 giugno 1975 da sua Ecc. Mons. Bernardo Citterio, Vescovo ausiliare di Milano.

Mensa in marmo bianco di Lasa. (1974)



AMBONE - PORTACERO

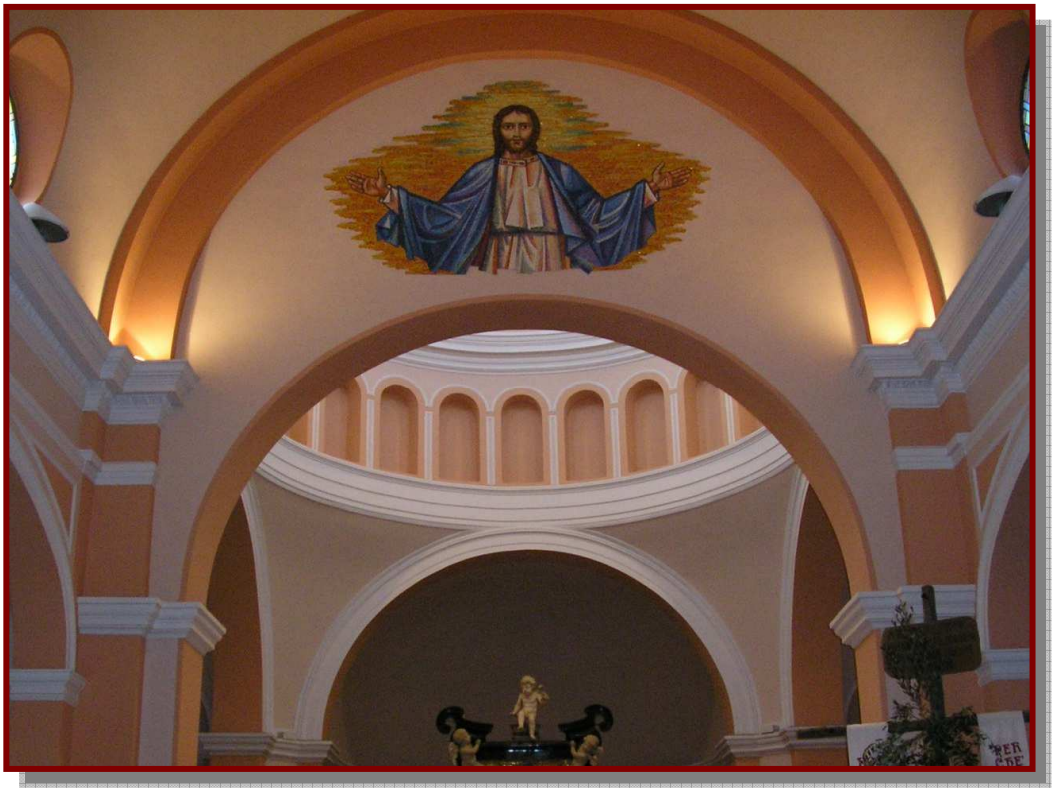
Mensa in marmo bianco di Lasa. (1974)
Ambone e portacero in marmo bianco di Lasa (1974)



Cornice del 1700 in marmo nero in stile barocco con angeli in marmo bianco di Carrara.
Racchiude al suo interno un mosaico del maestro Luigi Filocamo rappresentante le tre virtù teologali: FEDE, SPERANZA CARITA': l'Angelo bianco (fede) illumina il tabernacolo, l'Angelo verde (speranza) e l'Angelo rosso (carità) lo sostengono.

Angeli laterali in legno (anno 1940) posti su basamento recuperati dall’altare consacrato nel 1941.

La croce in rame sbalzato e smalti policromi di Ettore Paganini, (1974) pendente sull’altare è il simbolo del trionfo di Cristo sulla morte.



Sull’arco trionfale mosaico rappresentante “Cristo accogliente” (2005) realizzato in occasione del centenario della fondazione della parrocchia.

ALTARE DELLA BEATA VERGINE MARIA

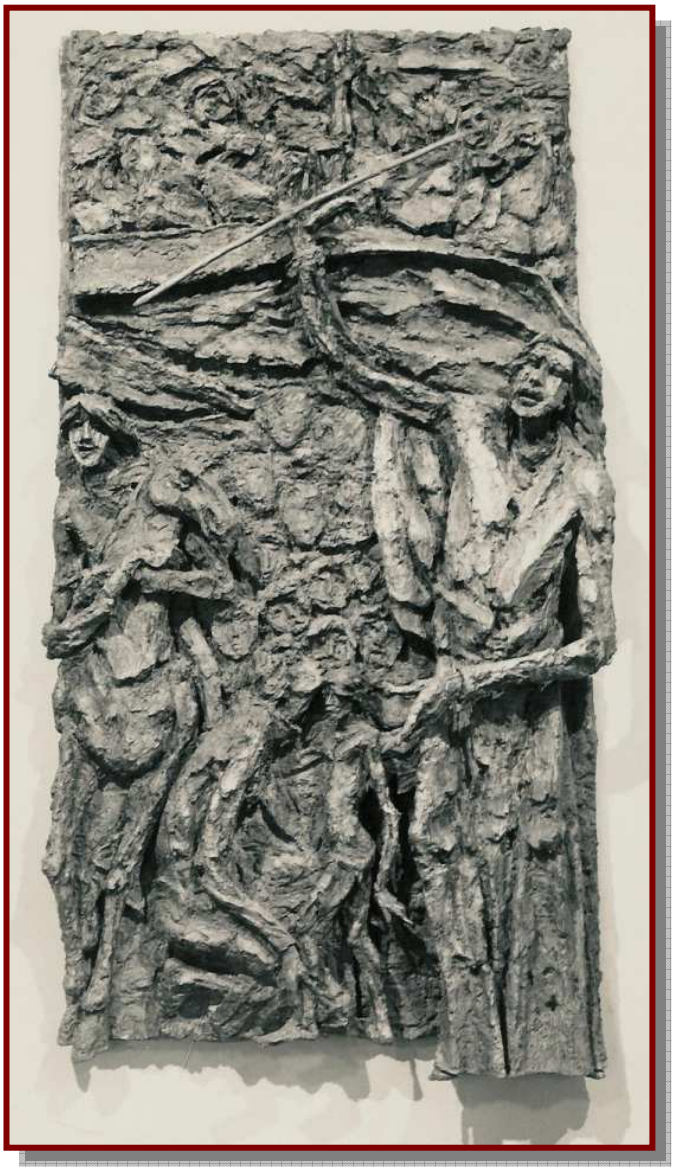
In marmo bianco con rifiniture in pietra dorata, dono di Paolo Mantegazza (signore del luogo) per l'Oratorio di san Carlo, in stile neoclassico è datato 1842.

BASSORILIEVO DELLA BEATA VERGINE MARIA

Bassorilievo in marmo bianco di Candoglia, rappresentante la Beata Vergine con il Bambino, opera del 1400, attribuita alla scuola di Leonardo da Vinci.

BATTISTERO

Vasca battesimale in marmo rosso d'Arzo. (1905)
Coperchio in rame sbalzato (1975)
Balaustre in marmo rosso d'Arzo del 1700, unico pezzo superstite dell'Oratorio di San Carlo costruito nell'anno 1705.

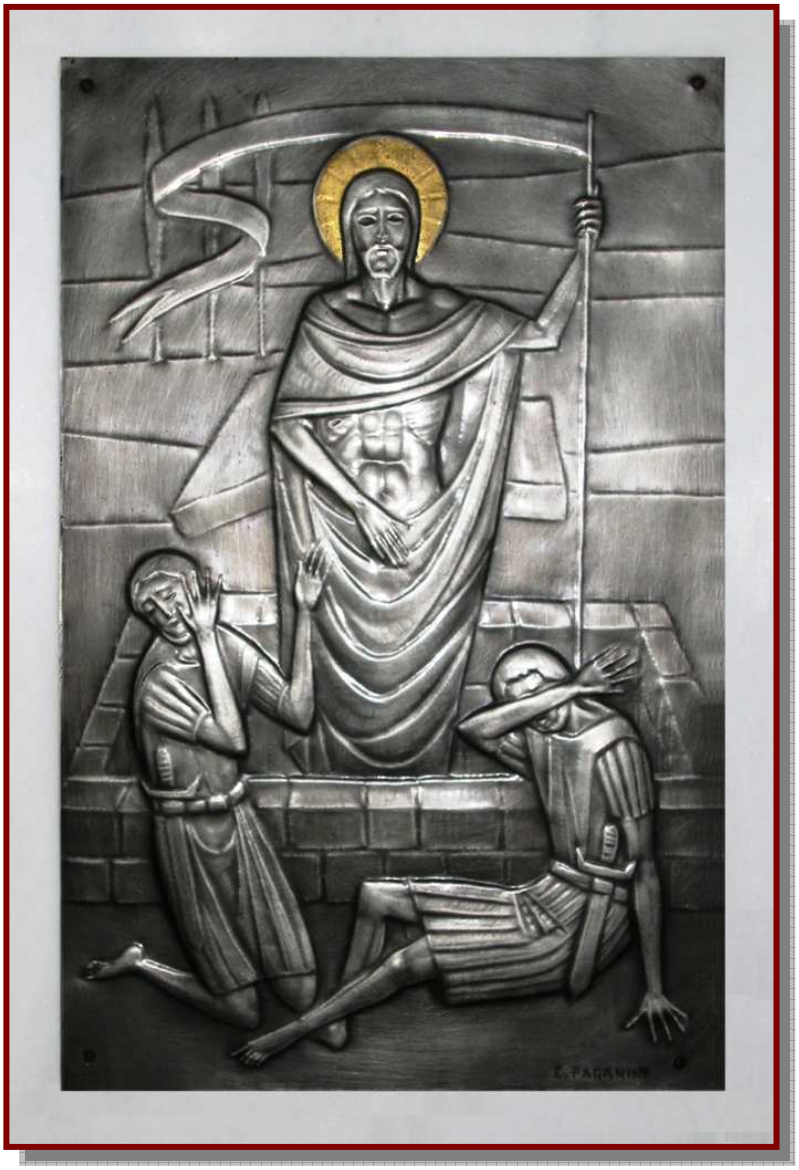


Altorilievo in bronzo “passaggio del mar Rosso” (1980) del maestro Giancarlo Fontana.

CAPPELLA DI SAN CARLO BORROMEO

Nato ad Arona il 2 ottobre 1538, Arcivescovo di Milano.
Morto in Milano il 3 novembre 1584, dichiarato Santo l'uno novembre 1610. Patrono con San Francesco di Paola della parrocchia

Statua del Santo Patrono in legno opera artigianale del 1700, rappresenta il santo in abiti cardinalizi in meditazione davanti al chiodo della passione di Cristo Gesù.

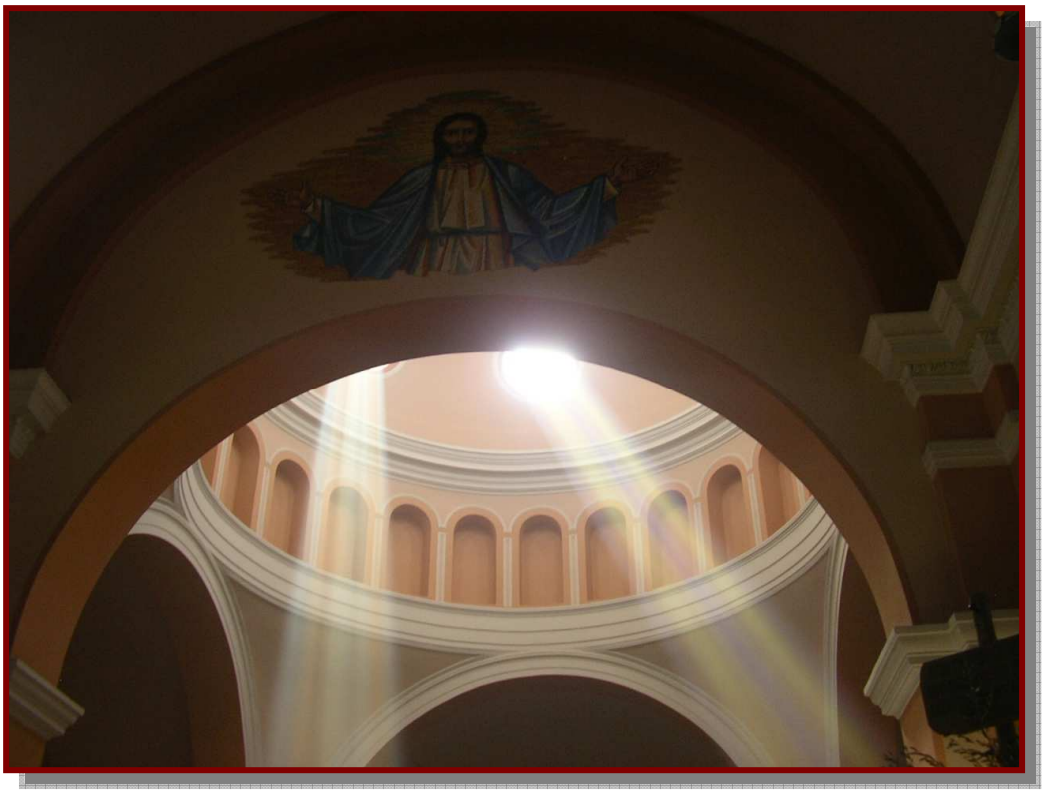


STAZIONI DELLA "VIA DELLA CROCE

Quattordici stazioni in rame sbalzato, argentata e dorata opera del maestro Ettore Paganini scultore milanese (1974)

ACQUASANTIERE

In marmo rosso d’Arzo, con vasche ovali del 1700



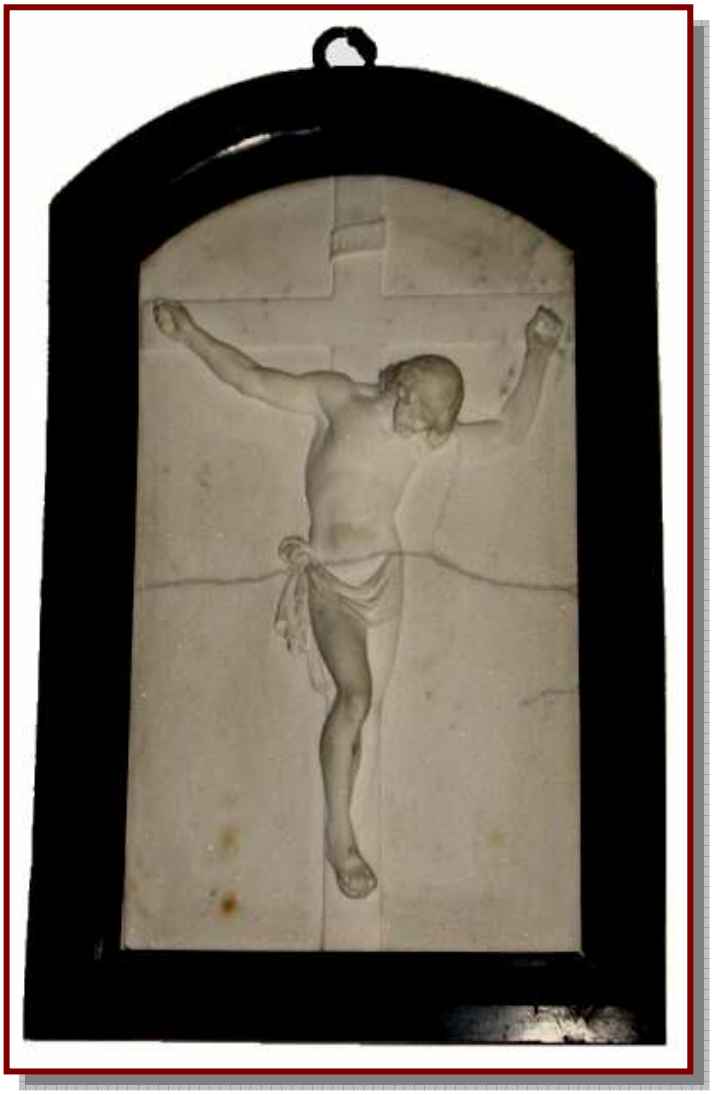
VETRATE – PAVIMENTO CHIESA – ALTARE MAGGIORE

Vetri d'arte cattedrale, legati in piombo realizzati dalla ditta Grassi di Milano.

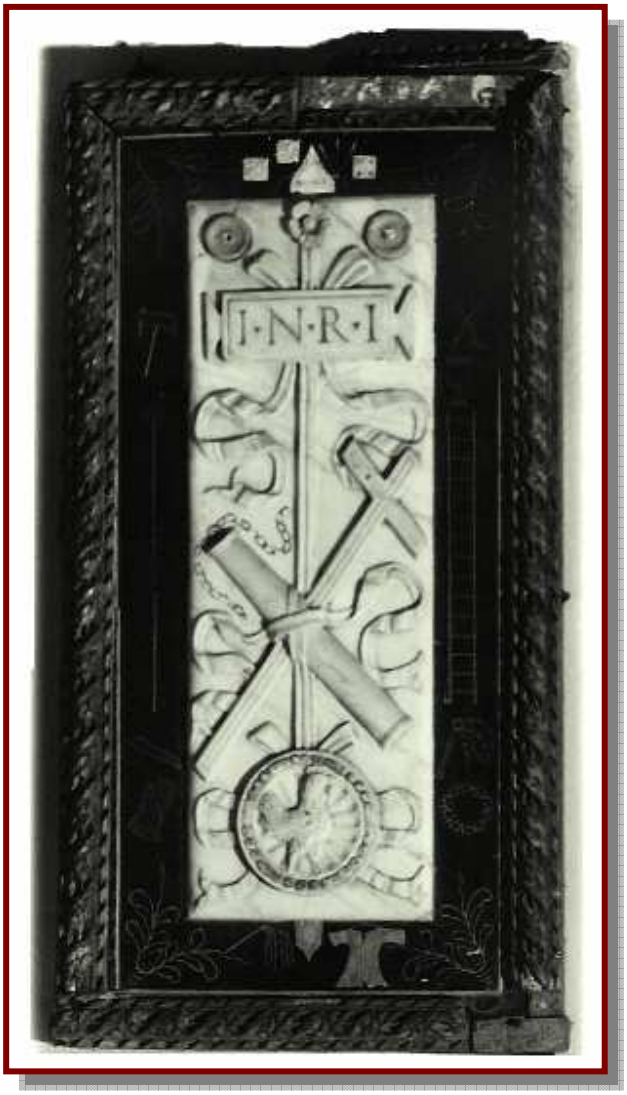
Marmo policromo, nero del Belgio, silver grey, rosso Alicante, bianco di Lasa, Macchiavecchia.

IN SAGRESTIA

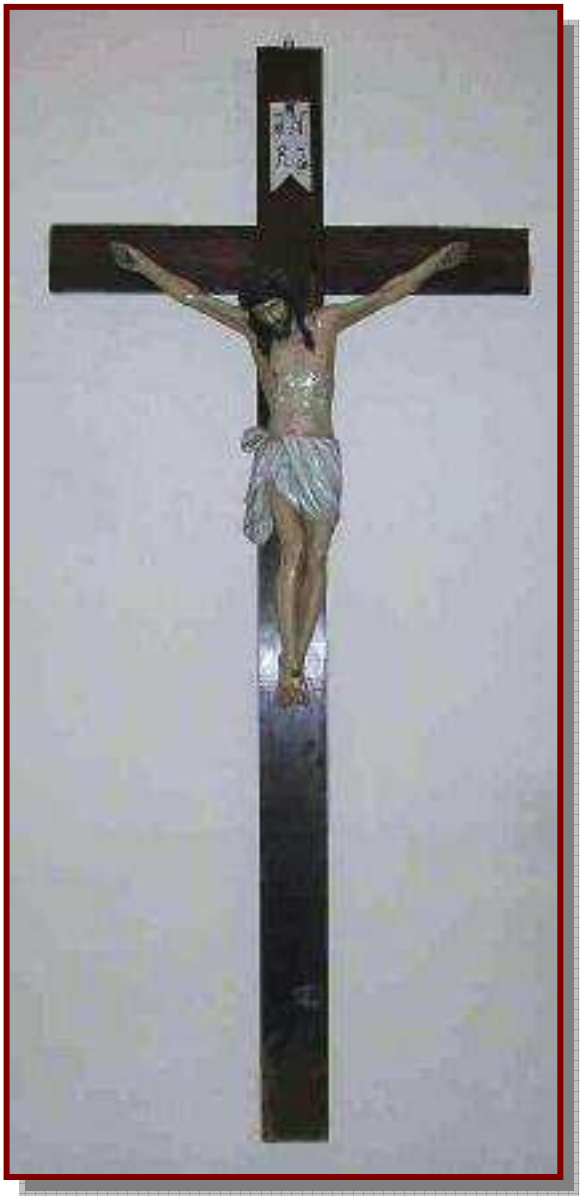
Pannello ligneo del 1700, raffigurante “Sant’Ambrogio che scaccia gli Ariani”



Bassorilievo in marmo bianco di Carrara rappresentante “Cristo Crocifisso”, opera del 1700



Bassorilievo con intarsio marmoreo policromo rappresentante i “Simboli della passione” opera del 1600



Grande crocefisso in legno del 1934 proveniente dal vecchio altare maggiore.

PARROCCHIA SAN CARLO
ANNO 2010